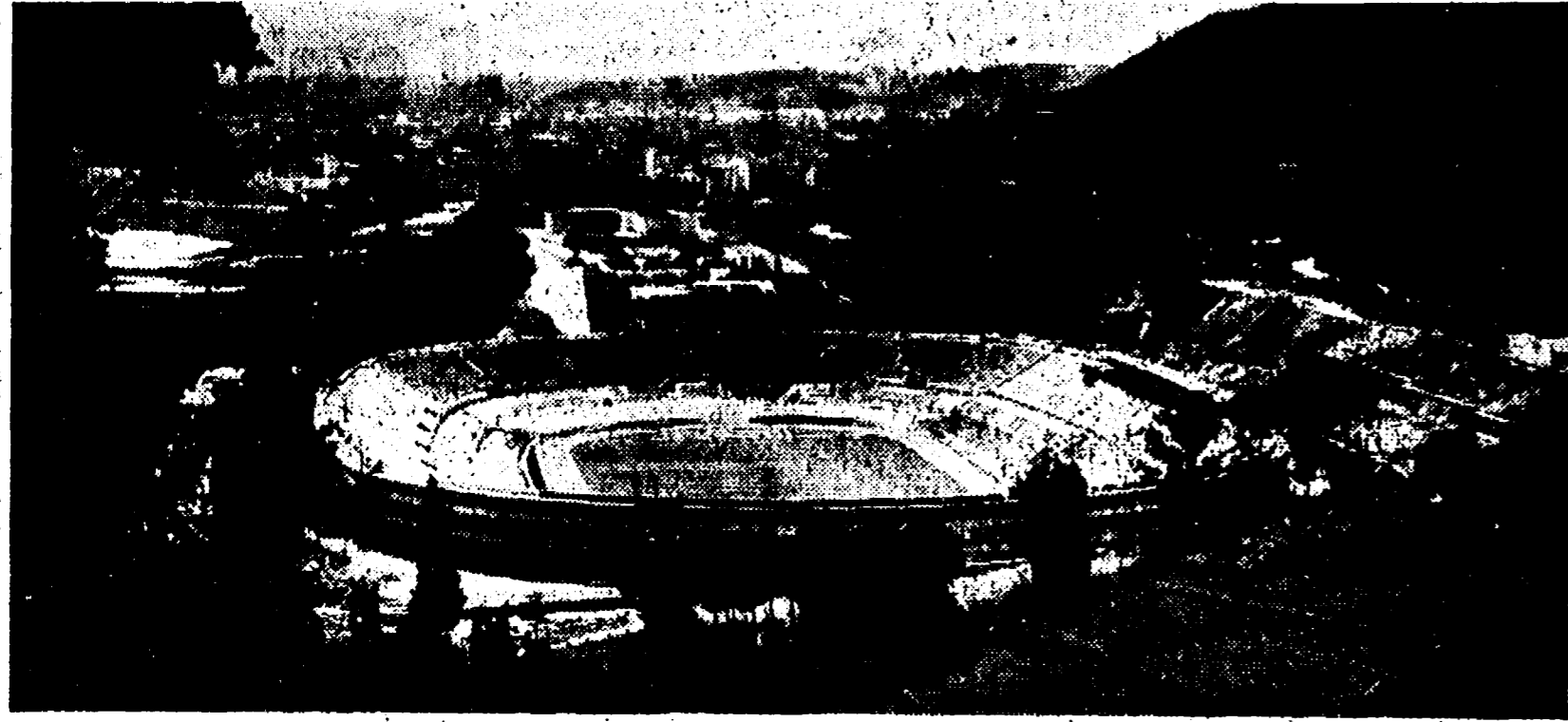


Regalo ATAC agli sportivi

Alle stelle i biglietti

L'ATAC non vuole restare estranea al generale aumento dei prezzi. Zitta zitta, ha portato a quote vertiginose le tariffe per i collegamenti speciali con l'Olimpico e gli altri stadi, le Terme di Caracalla ed i teatri: vuole guadagnare di più, ma è chiaro che i nuovi prezzi faranno calare il numero degli utenti. E così, punto e da capo.



Anche il caro-stadio

**Cento lire le « corse » diurne, 150 quelle notturne
Il Campidoglio dovrà ratificare la decisione**

Alla chetichella, senza quei bei comunicati ufficiali che di solito accompagnano ogni più insignificante passettino dell'attuale presidente La Morgia (vicesegretario doroteo della DC romana), l'ATAC ha deciso un forte aumento delle tariffe sulle linee speciali che collegano il centro con gli stadi, i teatri, ecc. La decisione della Commissione amministrativa — alla quale si è opposto il consigliere comunista Cesare Fredduzzi — è stata trasmessa, per la necessaria ratifica, alla Giunta comunale. Tra qualche settimana, quindi, il caro-stadio e il caro-teatro dell'ATAC dovrebbero andare in vigore. Forse i dirigenti dell'azienda tranviaria fidavano nella pausa di Ferragosto per far passare sotto silenzio il provvedimento. Si fa sempre così: del resto, «Almeno questa volta, però, il colpo non è andato a segno. Le tariffe dei collegamenti speciali erano rimaste invariate da quattro anni: biglietti di ottanta lire fino alle 21.30 e di cento lire nelle ore notturne. Ora la decisione dell'ATAC le porta, di colpo, a cento (fino alle 21.30) e centocinquanta lire (oltre le 21.30). Perché? Il presidente La Morgia ed i consiglieri di maggioranza sostengono che queste linee sono fortemente passive — ed è la sacrosanta verità — e che in qualche modo bisogna correre ai ripari. Ma occorre osservare, questo aumento delle tariffe è proprio quel toccasana che si vuole fare apparire? Questo è il punto. Biglietti da cento e da centocinquanta lire per una corsa in autobus, si deve convenire, sono molto pesanti: si tratta, per i servizi urbani a Roma, di un « record » mai prima raggiunto. L'utente — lo sportivo che torna dallo stadio Olimpico come lo spettatore che esce da una serata alle Terme di Caracalla — ben difficilmente lo accetterà. Può infatti trovare una soluzione diversa per organizzare il suo ritorno a casa. Da un lato vi sono i servizi normali della stessa ATAC, che, magari seguendo percorsi un po' più lunghi, praticano prezzi molto inferiori. Dall'altro: i tassi: dividendo in tre o quattro persone la tariffa, in molti casi si viene a spendere meno e si ha la sicurezza di giungere in pochi minuti dinanzi alla porta di casa.

« Guadagneremo ogni anno quattro milioni: in più, dicono i dirigenti dell'ATAC, e si affrettano a scrivere la previsione di aumento nei documenti ufficiali. Ma è chiaro fin da ora che questo ottimismo non troverà riscontro nella realtà: aumenteranno, è vero, le tariffe, ma diminuiranno sicuramente i viaggiatori di queste linee e l'ATAC, alla fine, si troverà con un pugno di mosche in mano.

L'incontro per la stampa domenica alle Frattocchie

Sottoscrizione: Ostia Lido 105%

Domenica, presso l'Istituto di studi delle Frattocchie, si svolgerà il tradizionale incontro dei comunisti. Alle 16 parlerà il convenuto il compagno Luigi Pintor, condirettore del nostro giornale. Nel giardino funzionerà uno stand gastronomico per i compagni e le loro famiglie; verrà inoltre proiettato un documentario su Cuba. L'incontro, come ogni anno, sarà l'occasione per fare il punto sull'attività del partito nel periodo estivo, sulla situazione del tesseramento e del reclutamento e sulla campagna della stampa in modo particolare. Nel corso della manifestazione verranno premiati i compagni che maggiormente si sono distinti in queste attività. Segnalare sezioni e attivisti che per il lavoro svolto e per i risultati conseguiti meritano una citazione particolare, sarebbe un elenco troppo lungo. Valgono alcuni esempi.

La « zona Mare », già da una ventina di giorni, ha raggiunto nel tesseramento il 106 per cento con il reclutamento di 199 nuovi compagni. Sempre Ostia Lido, nella sottoscrizione, è già al 105 per cento. Ha un compagno in particolare, un compagno Bufo, che ha raccolto 180 per cento dell'obiettivo, il 70 per cento ad Acilia. In questa ultima località un compagno in particolare, si è impegnato nell'attività della sottoscrizione, Aldo Rovagnani. Nella « zona Sabina », alla avanguardia è Monterotondo dove ogni domenica gli « amici dell'Unità » diffondono 700 copie del giornale. Per la sottoscrizione il compagno Luigi Baldi ha raccolto fra non iscritti 60.000 lire. Va inoltre ricordato Monte Flavio (l'obiettivo è stato raggiunto con il contributo dei braccianti) e dei piccoli allevatori di bestiame e grazie all'attività del sindaco compagno Giacomelli e dello studente universitario Fabio De Mico).

Con le manifestazioni di protesta che in questi giorni si stanno svolgendo contro il regime franchista in tutte le città italiane, venerdì alle 18.30 a piazza dei Mirtili, si svolgerà una manifestazione unitaria per la Spagna antifranchista. Prenderanno la parola Bruno Andreozzi, del Comitato nazionale per la Spagna, Armando Borgioli, della Federazione anarchica, Andrea De Clementi, segretaria della Federazione giovanile comunista romana, Marcello Palmella, del Partito radicale, e Elio Giovannini, del PSI. Alla manifestazione hanno aderito anche il PRI e il gruppo di Nuova Resistenza.

Nominata in Campidoglio

Commissione d'inchiesta sulla Centrale del Latte

Oltre alla condanna del nuovo delitto di Franco su cui riferiamo in prima pagina — al Consiglio comunale, convocato con un decreto prefettizio per decidere sulla conferma dell'appalto della riscossione delle tasse al Monte dei Paschi di Siena, è tornata — inevitabilmente — la questione del latte alla nafta. Il sindaco Della Porta, rispondendo a una sollecitazione del consigliere Bozzi (pli), ha annunciato che la Giunta ha deciso ieri di costituire una commissione di indagine della quale fanno parte gli assessori Crescenzi (presidente), Darda, Della Torre, Mammi e Sapio; quest'ultimo sostituisce l'assessore del ramo Loriedo, assente.

Saccheggiate villa Mangano

Valleranello, sulla Ardeatina: nella grande tenuta Spinaola c'è la villa del marito di Patrizia Mangano, il conte Asinara di San Marzano: una villa isolata, senza custode, al centro di un parco modello: hanno portato via tutto quello che c'era di valore.



La madre di Silvana Mangano con la figlia e il genero, il produttore De Laurentiis, in partenza da Fiumicino

Sono in vacanza

Nel grisbi dei ladri milioni di gioielli?

Ingente furto in casa della sorella di Silvana Mangano, la moglie del produttore cinematografico De Laurentiis: i ladri si sono introdotti nella villa del cognato dell'attrice, il conte Asinara di San Marzano, in località Valleranello, al sesto chilometro della via Ardeatina, pochi metri dopo lo stabilimento di combustibili « Zanzi », sulla via per Castel di Leva. I ladri sono penetrati da una saracinesca del piano terra, dopo averla divelta e aver inciso il vetro con un diamante. Entrati nella piccola costruzione hanno asportato tutto ciò che è capitato loro a portata di mano: gioielli (probabilmente quelli della madre di Silvana e Patrizia Mangano, che è stata per vari mesi ospite nella villa), argenteria, soprammobili. I carabinieri del Divino Amore sono stati avvertiti verso le 16 di ieri pomeriggio da un guardiano della tenuta del marchese Spinaola, nel cui perimetro sorge la palazzina degli Asinara di San Marzano. Il guardiano, passando accanto alla casa, si è accorto che la serranda che protegge la grande vetrata sul retro era stata manomessa. Ha avvertito i militari che hanno richiesto l'aiuto del Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro. Le indagini non hanno potuto, finora, accertare l'ammontare del furto, perché tutti i derubati si trovano a passare le loro vacanze all'estero.

I carabinieri si sono messi in contatto con la casa di produzione cinematografica De Laurentiis, perché il produttore fosse avvertito, e fornisce un dettaglio degli oggetti preziosi custoditi in casa: in questo modo sarebbe possibile diramarne le caratteristiche di un potere di ricerca alla identificazione, magari presso qualche ricettatore, di parte della refurtiva.

Rapinato

Appena arrivato da Pesaro, doveva ripartire ieri mattina per Civitavecchia: « Ti ci accompagnio io », gli ha detto un giovane con la maglietta di filo rosso. Al suo diniego, gli sono stati addosso in tre; lo hanno caricato a viva forza sull'utilitaria, e via a tutto gas: al trentaduesimo dell'Aurelia, dopo aver voltato per un viottolo secondario, l'auto si è fermata. Il ragazzo ha cercato di fuggire e subito gli sono stati addosso, con un randello...

Si trascina ferito per tre chilometri

Rapito, picchiato e rapinato dei danari con i quali doveva mantenersi fino all'arruolamento in marina: è accaduto a un giovane di Mercatello sul Metauro (Pesaro), Nando Calli (17 anni, agricoltore). Lo hanno affrontato in tre, alla stazione Termini, poco dopo l'una, mentre — per passare la notte, in attesa del primo treno di Civitavecchia — cercava una pensione a poco prezzo. Lo hanno trascinato nella « 750 », a pochi metri, e prima che facesse in tempo a gridare sono partiti a tutto gas. Giunti in un viottolo di campagna, a trenta chilometri dal centro gli hanno levato ogni cosa di valore, e il danaro. Poi lo hanno picchiato con un randello, lasciandolo a terra, tramortito. All'ospedale, dove è giunto con mezzi di fortuna, dopo essersi trascinato per tre chilometri, è stato giudicato guaribile in 25 giorni. E' davvero uno scherzo della sorte — ha detto il giovane ai cronisti, si letto in « 3 » del Reparto chirurgico del Santo Spirito

Un morto e quattro feriti Si è sfasciata contro l'albero

Tragico incidente, ieri pomeriggio, al quarantaquattresimo chilometro della via Appia, poco prima di Velletri: una « Giulietta spinaola », condotta dal ventottenne Aldo Marinelli e con a bordo altri quattro giovani, tutti abitanti nella cittadina dei Castelli, a causa dell'eccessiva velocità è sbandata in curva, schiantandosi contro un albero. Nel tremendo urto uno dei giovani, il ventunenne Alberto Rapali, ha perso la vita, mentre gli altri, Mario Fagnani di 25 anni, Antonio Coccioli di 26, Renato Favale di 27, e lo stesso Marinelli, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Velletri.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, giovedì 22 agosto (234-131), il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 19.18. Luna, primo quarto il 27.

Cifre della città
Ieri, sono nati 95 maschi e 92 femmine. Sono morti 33 maschi e 29 femmine, dei quali minori di 7 anni. Sono stati celebrati 80 matrimoni. Temperature: minima 14, massima 28. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Smarrimento
Il signor Maurizio Mazzetti ha perduto la patente di guida. Chi l'avesse ritrovata telefoni al numero 535559 oppure al 53623.

Ringraziamento
La famiglia del compagno Egidio Montanari, dirigente della sezione Italia, deceduto recentemente per una improvvisa malattia, commossa per le numerose manifestazioni di affetto e di cordoglio ricevute.

Cinecittà: rogo di scenari
Un violento incendio si è sviluppato ieri sera in un prato di Cinecittà, dove erano accatastati materiali di scena. Le fiamme a tarda notte non erano ancora state domate.



Tragico incidente, ieri pomeriggio, al quarantaquattresimo chilometro della via Appia, poco prima di Velletri: una « Giulietta spinaola », condotta dal ventottenne Aldo Marinelli e con a bordo altri quattro giovani, tutti abitanti nella cittadina dei Castelli, a causa dell'eccessiva velocità è sbandata in curva, schiantandosi contro un albero. Nel tremendo urto uno dei giovani, il ventunenne Alberto Rapali, ha perso la vita, mentre gli altri, Mario Fagnani di 25 anni, Antonio Coccioli di 26, Renato Favale di 27, e lo stesso Marinelli, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Velletri.